

La Polizia di Stato : indaga un minore per il reato di: Incendio Doloso del ciclomotore della ex fidanzatina

Verso le ore 12.50 di ieri mattina, la Centrale Operativa della Questura dava nota di un incendio di un ciclomotore in via Manzoni, ove vi erano i Vigili del Fuoco intenti a spegnere le fiamme.

I Vigili del Fuoco infatti erano intervenuti dopo aver ricevuto una chiamata alle ore 12.49, per spegnere le fiamme di un ciclomotore trovato riverso per terra nel piazzale retrostante la via Manzoni. Il ciclomotore risultava essere un PIAGGIO LIBERTY, completamente distrutto dalle fiamme.

L'operatore dei VV.FF riferiva ai poliziotti intervenuti che al loro arrivo il ciclomotore era ormai avvolto completamente dalle fiamme e per evitare qualsiasi pericolo per l'incolumità dei residenti, e per non rischiare che le fiamme intaccassero le abitazioni, avevano provveduto a spostarlo nel piazzale libero distante pochissimi metri. Al momento, nulla era stato trovato nei pressi della carcassa per confermare l'eventuale incendio doloso.

Gli operatori delle Volanti immediatamente raccoglievano elementi di indagine interpellando tutte le persone presenti per cui apprendevano che era stato notato poco prima un giovane, del quale fornivano alcune descrizioni in ordine all'altezza ed alla corporatura, che dopo aver preso il ciclomotore lo spostava di poche decine di metri, sino a portarlo nel luogo dell'incendio. Qui lo adagiava per terra e dopo averlo cosperso di liquido infiammabile gli dava fuoco.

La ragazza proprietaria dello scooter ricostruiva l'orario ed il luogo ove la sera prima era stato parcheggiato lo scooter e, visibilmente emozionata, riferiva che poche ore prima aveva interrotto la relazione che intratteneva con il proprio fidanzato, descrivendo quest'ultimo come persona irascibile, ed autoritaria.

La ragazza precisava che altre volte in passato aveva cercato di interrompere la relazione, ricevendo sempre minacce da costui che in alcune circostanze non avrebbe esitato a dirgli che "qualora lo avesse lasciato, gli avrebbe incendiato il ciclomotore".

Convocato in Questura, S. G. leccese di 17 anni, forniva una sua versione dei fatti incompatibile con quanto raccontato dalla ex fidanzata, motivo per il quale veniva contattato il P.M. di turno presso il tribunale per i minorenni di Lecce dr.ssa Filoni, alla quale veniva specificato che il giovane si presentava, per caratteristiche fisiche e per vestiti indossati, esattamente come descritto dall'anziana signora che aveva assistito all'incendio. Per tali motivi, veniva disposta una perquisizione domiciliare a carico del giovane, eseguita alla costante presenza dei parenti dello stesso. All'interno del BOX si rinvenivano sopra un ripiano due bottiglie in plastica trasparente, contenenti ognuna residui di liquido infiammabile, verosimilmente benzina, che venivano sottoposte a sequestro. Per quanto sopra emerso S G., è stato indagato in stato di libertà per il reato di INCENDIO DOLOSO.